Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 35

del 30/09/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **settembre**, presso la Sala Consiliare "A. Moro", di Largo Repubblica 3 con inizio alle ore **20.45**

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **straordinaria**, presieduto da Patrizia Lecchi, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale, dott.ssa Raffaella Volpez ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
MEREGALLI RENATO	S	STUCCHI GIULIO	S
LECCHI PATRIZIA	S	SANVITO AUGUSTO	S
PORRO ELEONORA	S	MERLINI MARCO	S
ROSSI PIETRO	S	BIASSONI SILVANA	S
DIRUPATI SELENE	S	MEDICI MATTEO	S
SIRONI MATTEO	S	LISSONI PATRIZIA	N
TREMOLADA MARCO	S		

PRESENTI: 12 **ASSENTI: 1**

Partecipa, senza diritto di voto, come Assesore Esterno: Sanvito Monica

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

OGGETTO:

TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020

Il Presidente dott.ssa Patrizia Lecchi dà la parola all'Assessore ROSSI che relaziona sul punto all'ordine del giorno.

Non ci sono ulteriori interventi e dichiarazioni. Si passa quindi al voto.

Per gli interventi integrali si rinvia alla registrazione avvenuta a mezzo di apposito dispositivo e conservata presso gli uffici comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: "*In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";*
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria*" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Vista la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

Dato atto che la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;

c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;

- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;

- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che *l'"Ente territorialmente competente"* è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come *"l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";*

Dato atto che nel caso del Comune di Vedano al Lambro l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 l'Ente di governo dell'Ambito non è stato costituito;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia…";*

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,* ***per l'anno 2020****, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il* ***30 aprile****. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";*

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";*

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Viste le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 - 23 dicembre 2019" pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Atteso che quest'anno per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamato l'articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, da cui risulta un costo complessivo di € 264.936,00;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

il tutto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti; fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio; -coefficiente di recupero della produttività; coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale; coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2018, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2018 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2018, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come risulta dalla relazione di validazione del PEF del Comune di Vedano al Lambro effettuata dalla Società Paragon Advisory srl, da cui risulta che sono stati verificati:

a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 443/2019/R/rif per la determinazione dei costi riconosciuti;
c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Dato atto che *"le risultanze del fabbisogno standard"* del Comune di Vedano al Lambro, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle citate Linee guida ministeriali, in termini di *"costo standard"* di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a 274,93, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti pari a 3.340,36 determina un fabbisogno standard finale pari a 918.736,00;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'art. 49, comma 1 e 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PRESENTI il Sindaco e n. 11 Consiglieri, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencato:
   - **ALLEGATO RELAZIONE – PEF 2020 MTR ARERA**
   - **RELAZIONE PEF 2020 (RIF. APPENDICE2 MTR 443/19)**
   - **DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI DEL COMUNE E DEL GESTORE**
   - **RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO;**

2. di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif;
3. di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL in quanto delibera propedeutica all'approvazione delle tariffe tari per l'anno 2020.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI il Sindaco e n. 11 Consiglieri, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI:

- **ALLEGATO RELAZIONE – PEF 2020 MTR ARERA**
- **RELAZIONE PEF 2020 (RIF. APPENDICE2 MTR 443/19)**
- **DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI DEL COMUNE E DEL GESTORE**
- **RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO;**

Allegato alla relazione - PEF 2020 MTR ARERA

Approfondimento dei parametri tecnico-economici relativi alla costruzione del PEF 2020 con evidenza di tutti i passaggi di calcolo

Rev
17/7/2020

Rif. CEM n° 62

Rif	Comune	VEDANO-AL-LAMBRO
	Quota parte Gestore-CEM	880.902
	di cui Canone	668.150
	di cui CTS-CTR	212.752
	Quota parte Comune	264.936
A	**Totale "Costi Efficienti " MTR 2020 prima dell'applicazione del tetto**	**1.145.838**
	PEF 2019 - Approvato	**878.276**
	PEF 2019 al netto rettifiche per MIUR, Proventi extra gestione caratteristica, Riduzioni/Agevolazioni (vedi determina 2/20 ARERA)	**883.782**
	Incremento % per tetto PEF2020	3,60%
B	**Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita). E' il c.d. "Tetto"**	**915.598**
A-B	Delta costi MTR2020 e Tetto Entrate Tariffarie	230.241
C	**PEF 2020 FINALE CEM-Comune, ove presenti - Iva compresa**	**915.598**
	Costi Variabili PEF2020 - Tv	533.906
	Costi Fissi PEF2020 - Tf	381.692

Nei fogli seguenti sono disponibili i seguenti approfondimenti:

Foglio 1	**Schema di sintesi PEF2020 - Rif. Allegato 1 alla Determinazione n. 443**	E' il prospetto ufficiale per ARERA
Foglio 2	**Prospetto con evidenza dei passaggi per calcolo conguagli e altri parametri**	Analisi ad uso interno
Foglio 3	**Prospetto con con evidenza delle scelte dei parametri ETC**	Sintesi parametri ETC
Foglio 4	**Prospetto con "Costi Standard"**	Dettaglio del Costo Standard
Foglio 5	**Prospetto con sintesi dei costi del "Gestore"**	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Gestore
Foglio 6	**Prospetto con sintesi dei costi del "Comune".** Contiene sintesi da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune	Sintesi dati di base CEM da fonte contabile obbligatoria anno 2017 e 2018 del Comune

Foglio 1	Input dati Ciclo integrato RU		Ambito tariffario/Comune di VEDANO AL LAMBRO		
	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – **CRT**	G		53.803	3.366	57.168
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – **CTS**	G		63.527	-	63.527
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – **CTR**	G		149.225	-	149.225
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – **CRD**	G		292.370	-	292.370
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TV}	G		-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – **AR**	G		-	-	-
Fattore di Sharing – **b**	E		0,6	0,6	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – ***b(AR)***	E		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	G		67.187	-	67.187
Fattore di Sharing – **b(1+ω)**	E		0,66	0,66	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	E		44.344	-	44.344
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{TV}	G		- 63.327	-	- 63.327
Coefficiente di gradualità ***(1+γ)***	E		0,9	0,9	0
Rateizzazione **r**	E		4	4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+\gamma)RC_{TV}/r$	E		- 14.249	-	- 14.249
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		51.458	740	52.199
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C		**551.791**	**4.106**	**555.897**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – **CSL**	G		148.040	-	148.040
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - **CARC**	G		4.673	4.464	9.137
Costi generali di gestione - **CGG**	G		29.979	70.295	100.274
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**	G		-	-	-
Altri costi - **COal**	G		247	-	247
Costi comuni – **CC**	C		34.899	74.759	109.659
Ammortamenti - **Amm**	G		19.187	-	19.187
Accantonamenti - **Acc**	G		336	183.544	183.881
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G		-	-	-
- di cui per crediti	G		-	183.544	183.544
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G		336	-	336
Remunerazione del capitale investito netto - **R**	G		25.936	-	25.936
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	G		445	-	445
Costi d'uso del capitale - **CK**	C		45.904	183.544	229.449
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF}	G		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{TF}	G		343.924	-	343.924
Coefficiente di gradualità **(1+γ)**	E		0,9	0,9	0
Rateizzazione **r**	E		4	4	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+\gamma)RC_{TF}/r$	E		77.383	-	77.383
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		22.884	2.527	25.411
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C		**329.111**	**260.830**	**589.942**
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E				
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$	C				**1.145.838**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020			**Detrazioni al gettito**		**Vedi delibera**
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif					
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV^{EXP}_{TV}	**facoltativo**				-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COS^{EXP}_{TV}	**facoltativo**				-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		**551.791**	**4.106**	**555.897**
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COV^{EXP}_{TF}	**facoltativo**				-
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C		**329.111**	**260.830**	**589.942**
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$)	C		**880.902**	**264.936**	**1.145.838**
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – $RCND_{TV}$					
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – **$RCND_{TV}$**	**facoltativo**				
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$ al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$					**1.145.838**
Grandezze fisico-tecniche					
% rd	G				80,67
q_{a-2}	G				3.340,36
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	G				24,42
fabbisogno standard €cent/kg	E				27,49
costo medio settore €cent/kg	E				
Coefficiente di gradualità					
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	E				-0,06
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	E				-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	E				-0,01
Totale γ	C				**-0,10**
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C				**0,90**
Verifica del limite di crescita					
rpi_a	**MTR**				1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X_a	E				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	E				2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E				0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	**facoltativo**				
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C				**3,6%**
(1+ρ)	C				**1,036**
$\sum T_a$	C				1.145.838
$\sum TV_{a-1}$	E				667.383
$\sum TF_{a-1}$	E				216.399
$\sum T_{a-1}$	C				883.782
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	C				**129,7%**
∑Tmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C				**915.598**
delta (∑Ta-∑Tmax)	C				**230.241**
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR					
riclassifica **TV_a**	E				**533.906**
riclassifica **TF_a**	E				**381.692**
Attività esterne Ciclo integrato RU	G				-

Foglio 2

Comune di VEDANO AL LAMBRO

Imput dati Ciclo integrato RU	VOCI DI PEF	Per Conguaglio 2018: BILANCIO CONSOLIDATO 2017 Sogg. Gestore + COMUNE	Per Conguaglio 2018: Costi efficienti per 2018 da 2017 per conguaglio + Sogg. Gestore + COMUNE	2018 Gestore: BILANCIO CONSOLIDATO 2018 Sogg. Gestore	DEFINIZIONE COSTI GESTORE IN MODALITA' MTR DA INSERIRE IN PEF: COSTI DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT	DEFINIZIONE COSTI GESTORE IN MODALITA' MTR DA INSERIRE IN PEF: ADEGUAMENTO SU PREZZI 2020 QUANTITATIVI 2020	Costi del Comune DA CONSOLIDATO 2018 AGGIORNATI ISTAT	COSTI DEFINITIVI DA INSERIRE IN PEF
	Input gestore (G), Input Ente territorialmente competente (E), Dato calcolato (C), Dato MTR (MTR)							
G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – **CRT**	56.422	56.817	52.743	53.803	-	3.366	57.168
G	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – **CTS**	51.058	51.415	62.275	63.527	-	-	63.527
G	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – **CTR**	113.840	114.637	146.285	149.225	-	-	149.225
G	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – **CRD**	302.233	304.348	286.609	292.370	-	-	292.370
G	Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TV}			-			-	-
G	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – **AR**	-	-	-	-		-	
E	Fattore di Sharing – **b**		-		0,6	0,60	0,60	
C	*Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – **b(AR)***	-	-		-	-	-	-
G	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	98.823	99.515	65.863	67.187		-	
E	Fattore di Sharing – **b(1+ω)**		0,3		0,66	0,66	0,66	
C	*Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$*	*29.647*	*29.854*		44.344	-	-	44.344
G	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili **– RC_{TV}**				- 63.327		-	
C	*Coefficiente di gradualità **(1+Y)***				0,9		0,90	
E	Rateizzazione **r**				4,0		4,00	
C	*Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+\gamma)RCtv/r$*				- *14.249*		-	- 14.248,65
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	42.965	43.266		51.458		740,40	52.199
C	**$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile**	**536.871**	**540.629**		**551.791**		**4.106**	**555.897**
G	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – **CSL**	**148.315**	**149.354**	**145.123**	148.040		**-**	**148.040**
G	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - **CARC**	11.527	11.608	4.581	4.673		4.464	9.137
G	Costi generali di gestione - **CGG**	100.317	101.019	29.388	29.979		70.295	100.274
G	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**	9.063	9.127	-	-		-	-
G	Altri costi - **Coal (compreso ARERA 2018)**	243	245	242	247		-	247
G	Costi comuni – **CC**	**121.151**	**122.000**	**34.212**	34.899		**74.759**	**109.659**
G	Ammortamenti - **Amm**	**22.082**	22.082	**18.809**	19.187		-	19.187
G	Accantonamenti - **Acc**	210.231	211.702	**330**	336		183.544	183.881
G	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	**-**	-		-	-
G	- di cui per crediti	*209.490*	*210.956*	**-**	-		*183.544*	*183.544*
G	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidament	-	-	**-**	-		-	-
G	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	*741*	*746*	**330**	336		-	*336*
G	Remunerazione del capitale investito netto - **R**	24.489	24.489	25.425	25.936		-	25.936
G	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	-	-	436	445		-	445
G	Costi d'uso del capitale **– CK**	**256.802**	**258.273**	**45.000**	45.904		**183.544**	**229.449**
G	Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{EXP}_{TF}			-	-		-	-
G	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi **– RC_{TF}**				343.924		-	
C	Coefficiente di gradualità **(1+γ)**				0,90		*0,90*	
E	Rateizzazione **r**				4,00		4,00	
C	*Componente a conguaglio relativa ai costi fissi* **– $(1+\gamma)RC_{TF}/r$**				*77.383*		-	**77.383**
G	Oneri relativi all'IVA e altre imposte	25.718	25.898		22.884		2.527	**25.411**
C	**$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse**	**551.987**	**555.525**		**329.111**		**260.830**	**589.942**
E	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020							
C	**$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$**	**1.088.858**	**1.096.154**		**880.902**		**264.936**	**1.145.838**
C	**TOT PEF**	**1.088.858**	**1.096.154**		**880.902**		**264.936**	**1.145.838**

Grandezze fisico-tecniche

G	% rd				80,67			80,67
G	q_{a-2}				3.340			3.340
G	costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg				24,42			24,42
E	fabbisogno standard €cent/kg				27,49			27,49
E	costo medio settore €cent/kg							

Coefficiente di gradualità

E	valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1				-0,06			
E	valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2				-0,03			
E	valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3				-0,01			
C	**Totale γ**				**-0,10**			
C	**Coefficiente di gradualità (1+γ)**				**0,90**			

Foglio 3

	Art 6.5	Costi riconosciuti	Min	Valori Applicabili	Max
Valori inseriti in Pef Defititivo Arera	Tasso di Inflazione A (2020)	***1,10%***	1,10%	Tasso di Inf A	1,10%
A= Anno di Esercizio Corrente a-2Anno di esercizio consolidato (2018) Coi Costi operativi	Tasso di Inflazione A -1 (2019)	***0,90%***	0,90%	Tasso di Inf A-1	0,90%
	Art15	Componente a conguaglio istat			
	Tasso di Inflazione A -2 (2018)	***0,70%***	0,70%	Tasso di Inf A-2	0,70%

a-2	
a-2	1
a-2	
a-2	

	Art 2,2	Entrate tariffarie di Riferimento			
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – **AR**	Applicato	Min	Valori Applicabili	Max
a-2	Fattore di Sharing – **b**	***0,60***	0,3	**<– b <**	0,6
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	Applicato	Min	Valori Applicabili	Max
	Fattore **ω**	***0,10***	0,1	**< ω<**	0,4
a-2	Fattore di Sharing – **b(1+ω)**	0,66			

Art 15,4 -15,7	
Sharing b per proventi per Conguaglio Calcolato dai costi 2017 riattualizati al 2018- entrate var 2018	0,30

a-2
a-2
a-2

a-2

Art 12,6	Remunerazione del capitale **2017**			
SLIC a	**5,30%**	2,60%	< SLIC a <	5,80%
Art 12,6	Remunerazione del capitale **2018**			
SLIC a	**5,80%**	2,60%	< SLIC a <	5,80%

0	inserire 0 o 1 per esclussione o meno di Amm COI

Art 2,3	Entrate tariffarie di Riferimento				
Coefficiente di gradualità **(1+γ)**	0,90		Min	Valori Applicabili	Max
Rateizzazione **r**	**4**		1	**< r<**	4
Conguaglio totale	**280.597**	**280.597**	**Cueff su costi standard**		**INFERIORE**

Sintesi dei 4 Casi di riferimento del metodo

INDICATORI DI	COSTI **INFERIORI** O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI **SUPERIORI** AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
QUALITÀ	**Caso A**			**Caso B**			**Caso C**			**Caso D**		
PRESTAZIONI	$RC_{TV} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} <= 0$			$RC_{TV,a} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} <= 0$		
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,25	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,30	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,20	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,15	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01

Art 16	GRADUALITA'				
		COSTO INFERIORE AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO			
Valori γ_1 Applicati	**-0,06**	Valori γ_1 Applicabili	**-0,25**	$< \gamma_1 <$	**-0,06**
Valori γ_2 Applicati	**-0,03**	Valori γ_2 Applicabili	**-0,20**	$< \gamma_2 <$	**-0,03**
Valori γ_3 Applicati	**-0,01**	Valori γ_3 Applicabili	**-0,05**	$< \gamma_3 <$	**-0,01**

Coefficiente di gradualità **(1+γ)**	0,90

Foglio 4

Calcolo del Costo Standard

Dati Comune						
			Comune	VEDANO-AL-LAMBRO	L704	
			Regione	Lombardia	**Anno 2018**	**Anno 2016**
			Cluster di Riferimento	9 – Comuni con elevata densità abitativa, bassa età media e localizzazione prevalente nel centro-sud	**Fabbisogni Standard Art. 16 All. A Mtr**	**Fabbisogni Standard C653 Art.1 L. 147/2013**
				Valori di Origine	***Per Applicazione***	
			Quantità di Rifiuti in tonnellate (N)	3.193,02	3.340,36	
	Unità di misura	**Valori di Origine ISPRA 2017- 2016**	**Coefficientie Euro per Ton (A)**	**Valore del Comune (B)**	**Componente del Costo Standard**	**Componente del Costo Standard**
					A	A
Costante			130,454		130,45	130,45
Cluster			45,225		45,22	45,22
Economie/diseconomie di scala			0,000		0,43	0,43
Fattori di contesto			0,000		15,86	15,86
					A*B	A*B
Dotazione regionale infrastrutture						
Impianti regionali di Incenerimento e coincenerimento	n.	19	-1,881	18	-33,86	-35,74
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	8	4,169	8	33,35	33,35
Discariche	n.	5	-2,531	8	-20,25	-12,66
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	33,26	1,038	38,52	39,99	34,52
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	49,80	-0,130	47,87	-6,23	-6,48
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	5,05	-0,216	4,85	-1,05	-1,09
Forma di gestione del servizio						
Presenza di gestione associata	Si/No	No	5,82	No	0,00	0,00
Modalità di gestione del servizio						
Presenza di raccolta domiciliare	Si/No	Si	14,71	Si	14,71	14,71
Presenza di centri di raccolta	Si/No	Si	-31,95	Si	-31,95	-31,95
Presenza di raccolta su chiamata	Si/No	Si	10,49	Si	10,49	10,49
Contesto domanda/offerta						
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	80,18	0,00	80,67	73,85	74,22
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	22,14	0,18	22,14	3,90	3,90
Costi Standard Unitario ©	**Euro per ton**				**274,93**	**275,25**
Costo Standard Complessivo	**Euro**				**918.376**	**878.887**

Dati di base Gestore per Comune e per componente di costo - Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte)

Foglio 5		Dati da utilizzare:	
CEM	Dati in Euro	VEDANO-AL-LAMBRO	62
	Parte 1 - Info da Schede Check - List	**Consuntivo 2017**	**Consuntivo 2018**
A	**Costi Variabili**		
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – **CRT**	52.324	52.743
x	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – **CTS**	51.058	62.275
x	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – **CTR**	113.840	146.285
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – **CRD**	302.233	286.609
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – **AR**	0	0
x	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – **AR_{CONAI}**	98.823	65.863
	IVA - 10%	42.063	48.205
B	**Costi Fissi**		
x	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – **CSL**	148.315	145.123
x	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - **CARC**	7.075	4.581
x	Costi generali di gestione - **CGG**	32.567	29.388
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**	0	0
x	Altri costi - **COal**	243	242
	Costi comuni – **CC**		
x	Ammortamenti - **Amm**	22.082	18.809
	Accantonamenti - **Acc**		
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0
	- di cui per crediti	0	0
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	741	330
	Remunerazione del capitale investito netto - **R**	24.489	25.425
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -L_{ic}		436
	IMNA	389.223	372.821
	IVA - 10%	23.560	22.433
C	**Parte COI**		
	COI - Variabile	0	0
	COI - Fissa	0	0
D	**Entrate**		
	Entrate Fissa Domestiche	0	0
	Entrate Variabile Domestiche	0	0
	Entrate Fissa Non Domestiche	0	0
	Entrate Variabile Non Domestiche	0	0
	Totale Entrate Fissa	0	**211.601**
	Totale Entrate Variabile	0	**603.957**
	DATI DA PEF 2018 PER CONGUAGLIO 18		**815.557**
	TOTALE RIFIUTI	**3.193.018**	**3.340.362**

Dati di base del COMUNE per componente di costo - Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte se info disponibile)

Foglio 6		Dati da utilizzare:	62
	Dati in Euro	**VEDANO-AL-LAMBRO**	
	Parte 1 - Info da Schede Check - List	**Consuntivo 2017**	**Consuntivo 2018**
A	**Costi Variabili**		
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – **CRT**	€ 4.098,35	€ 3.299,19
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – **CTS**	€ -	€ -
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – **CTR**	€ -	€ -
x	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – **CRD**	€ -	€ -
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – **AR**	€ -	€ -
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – **AR_{CONAI}**	€ -	€ -
	IVA - 10%	€ 901,65	€ 725,81
B	**Costi Fissi**		
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – **CSL**	€ -	€ -
x	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - **CARC**	€ 4.452,00	€ 4.376,00
x	Costi generali di gestione - **CGG**	€ 67.750,16	€ 68.910,16
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**	€ 9.063,38	€ -
	Altri costi - **COal**	€ -	€ -
	Costi comuni – **CC**	€ -	€ -
	Ammortamenti - **Amm**	€ -	€ -
	Accantonamenti - **Acc**	€ -	€ -
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€ -	€ -
x	- di cui per crediti	€ 209.490,00	€ 179.928,00
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€ -	€ -
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€ -	€ -
	Remunerazione del capitale investito netto - **R**	€ -	€ -
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - L_{ic}	€ -	€ -
	IMNA	€ -	€ -
	IVA - 10%	€ 2.158,00	€ 2.477,00
	PEF 2019		
	Totale Fissa	**€ 216.398,98**	
	Totale Variabile	**€ 667.382,58**	
	TOTALE 2019, netto rettifiche	**€ 883.781,56**	
	TOTALE 2019 ufficiale approvato	**€ 878.276,25**	
	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	**0,00**	
	Scelte ETC per PEF2020		
	coefficiente di recupero di produttività - X_a	**0,1%**	
	coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a	**2,0%**	
	coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	**0,0%**	
	Rateizzazione **Conguagli "r"**	**4,00**	

Appendice 2

Comune di Vedano al Lambro (MB)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 IN ACCORDO ALL'MTR 443/19 DI ARERA

Gestore e supporto a cura di:

Indice della relazione

1 Premessa 2

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore 3

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 3

2.2 Altre informazioni rilevanti 7

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore 7

3.1 Dati tecnici e patrimoniali 7

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento 7

3.1.2 Dati tecnici e di qualità 7

3.1.3 Fonti di finanziamento 7

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 7

3.2.1 Dati di conto economico 8

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia 10

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale 10

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente 11

4.1 Attività di validazione svolta 11

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 12

4.3 Costi operativi incentivanti 13

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 13

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 14

4.7 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing* 16

4.8 Scelta degli ulteriori parametri 17

5 Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune 18

6 Allegati 19

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana (di seguito anche SIU) la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito** (**EGATO**), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 582.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi eseguiti sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2020, con il rispettivo numero di abitanti.

	COMUNI SOCI	***PROVINCIA***	***ABITANTI 2019***
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.644
2	AICURZIO	MB	2.118
3	ARCORE	MB	18.062
4	BASIANO	MI	3.713
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.864
6	BELLUSCO	MB	7.409
7	BERNAREGGIO	MB	11.259
8	BRUGHERIO	MB	35.095
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.280
10	BUSNAGO	MB	6.797
11	BUSSERO	MI	8.426
12	CAMBIAGO	MI	7.145
13	CAMPARADA	MB	2.157
14	CAPONAGO	MB	5.204
15	CARNATE	MB	7.496
16	CARPIANO	MI	4.181
17	CARUGATE	MI	15.646
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.911
19	CASALMAIOCCO	LO	3.218
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.163
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.988
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.379
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.864
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.092
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.217
27	COLTURANO	MI	2.069
28	COMAZZO	LO	2.306
29	CONCOREZZO	MB	15.851
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.697
31	CORREZZANA	MB	3.052

	COMUNI SOCI	*PROVINCIA*	*ABITANTI 2019*
32	DRESANO	MI	3.008
33	GESSATE	MI	8.764
34	GORGONZOLA	MI	20.808
35	GREZZAGO	MI	3.077
36	INZAGO	MI	11.009
37	LESMO	MB	8.515
38	LISCATE	MI	4.136
39	MACHERIO	MB	7.504
40	MASATE	MI	3.635
41	MELZO	MI	18.118
42	MERLINO	LO	1.709
43	MEZZAGO	MB	4.494
44	MULAZZANO	LO	5.833
45	ORNAGO	MB	5.212
46	PANTIGLIATE	MI	6.064
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.091
48	POZZO D'ADDA	MI	6.263
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.631
50	RODANO	MI	4.580
51	RONCELLO	MB	4.781
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.532
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.486
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.390
54	SETTALA	MI	7.395
55	SULBIATE	MB	4.363
56	TREZZANO ROSA	MI	5.205
57	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.203
58	TRUCCAZZANO	MI	5.868
59	USMATE VELATE	MB	10.391
60	VAPRIO D'ADDA	MI	9.287
61	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.553
62	VIGNATE	MI	9.285
63	VILLASANTA	MB	14.072
64	VIMERCATE	MB	26.203
65	VIMODRONE	MI	17.017
66	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.980
	Tot. Comuni Soci		**583.767**

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km^2 pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete

viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/ km^2 dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/ km^2 dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/ km^2 dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/ km^2 dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.
Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre a quelli che da smaltimenti di rifiuti indifferenziati si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura ora quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- Servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti a domicilio mediante affidamento pubblico a società private;
- relativamente ai servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, etc.), alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;
- in ultimo, gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani e assimilati raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc., ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;

Con riferimento alla Delibera 443/2019/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale di cui all'art. 1 comma 2 ad eccezione della sola gestione tariffe e rapporti con gli utenti che è erogata solo per dieci Comuni.

Ai singoli soci è invece in carico il servizio di riscossione in quanto la regolamentazione dell'entrata scelto dai comuni è di tipo tributario.

In tutti i comuni, sin dall'anno 2003, è attivo un sistema di raccolta differenziata spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima. La raccolta è effettuata per frazioni merceologiche differenti a cui corrispondono altrettanti codici CER:

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE

(*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 25 territori e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche
- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa, CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati, oggetto del presente affidamento, e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato - assicurando allo stesso tempo, nella specificità della formula *in house providing*, il rispetto dei principi sanciti dalle norme comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Le attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:
- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Vedano al Lambro, Vimodrone.

Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione. In particolare, dovranno essere indicati:

- i comuni serviti;
- le attività effettuate in relazione a ciascun comune distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione.

In relazione alle attività esterne viene fornita una descrizione delle medesime, evidenziando quelle incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e del 2019 e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi.

Dovrà essere precisato, altresì, se la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), ove questa sia inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

Occorrerà indicare, inoltre, l'eventuale cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2018, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.
Infine, occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici nelle sezioni relative).

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM dichiara che:

- non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 del codice civile;
- di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
- che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiuti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Nel presente capitolo CEM descrive le diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non vi sono per il 2020 variazioni attese nel perimetro gestionale, né in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi né per quanto attiene al numero di comuni serviti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

ECUOSacco
Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l'hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. al 31.12.2019 il progetto era attivo in 40 comuni per una popolazione di circa 380.000 abitanti. Nel corso del 2020 è previsto l'ingresso dei comuni di Bellinzago Lombardo, Mulazzano e Vedano al Lambro.

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 67 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari.

Relativamente agli anni 2018-2019 non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e a+1 (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Nell'allegato alla presente relazione sono contenuti tutti i dati specifici connessi alla costruzione del PEF2020

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2*[1]. A tal fine sarà necessario, indicare:

Partendo dai bilanci di esercizio, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2017 - Totale Costi € 60.094.811,11 **Anno 2018 - Totale Costi € 61.012.286,07**

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1 – Esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive
interessi attivi da rimborso iva	sopravvenienze attive non tassabili
interessi attivi su titoli	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive TARSU
arrotondamenti attivi	minusvalenze da alienazioni
interessi passivi su mutuo chirografario	sopravvenienze passive
interessi passivi da fornitori	sopravvenienze passive TIA
arrotondamenti passivi	Altri

2 – Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri scosti come specificati dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	trasp./smalt. RUP (pile, farmaci .)
smaltimento frazione secca da r.d.	ritiro / smaltimento speciali
trasporto frazione indifferenziata	canone appalto ambito generale

[1] I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2* dovranno essere disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento.
Si richiede ulteriormente di allocare i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore). Il costo sarà attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non transita dal bilancio del gestore. Se esso invece transita come costo per servizio acquisito da terzi, deve essere comunque riportato tra i costi di competenza del gestore.
Dovranno essere altresì isolate le poste che vanno ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.
Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di Attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Ufficio Tecnico

Largo Repubblica, 3
20057 Vedano al Lambro (MB)
P.I.00742750961C.F. 03131650156

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO DOTT. RENATO MEREGALLI, NATO A MONZA IL 21.01.1967 E RESIDENTE A VEDANO AL LAMBRO IN VIA ITALIA 3, IN QUALITÀ DI SINDACO PRO TEMPRE DEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO AVENTE SEDE LEGALE IN LARGO REPUBBLICA 3 - CODICE FISCALE 03131650156 – PARTITA IVA 00742750961 – TELEFONO 03924861 –

INDIRIZZO E-MAIL: gaiani@comune.vedanoallambro.mb.it

INDIRIZZO PEC: comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

CHE TUTTI I DATI E LE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI TARIFFARI, TRASMESSI DAL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO E CONTENUTI NELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, SONO COMPLETI E VERITIERI:

- PROSPETTO DI CALCOLO AL PEF (RIF. APPENDICE 1 AL MTR AGGIORNATA ALLA DELIBERA 238/2000)
- RELAZIONE PEF 2020 (RIF. APPENDICE2 MTR 443/19)
- DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DEI DATI DEL GESTORE
- ALLEGATO RELAZIONE – PEF 2020 MTR ARERA

VEDANO AL LAMBRO, 17 SETTEMBRE 2020

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – Prov. di Monza e Brianza

IL SINDACO

DOTT. RENATO MEREGALLI

Cognome MEREGALLI

Nome RENATO

nato il 21/01/1967

(atto n. 145 P. I S. A.)

a MONZA (MI) (.....)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via VIA ITALIA N. 3

Stato civile

Professione IMPIEGATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70 mt.

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

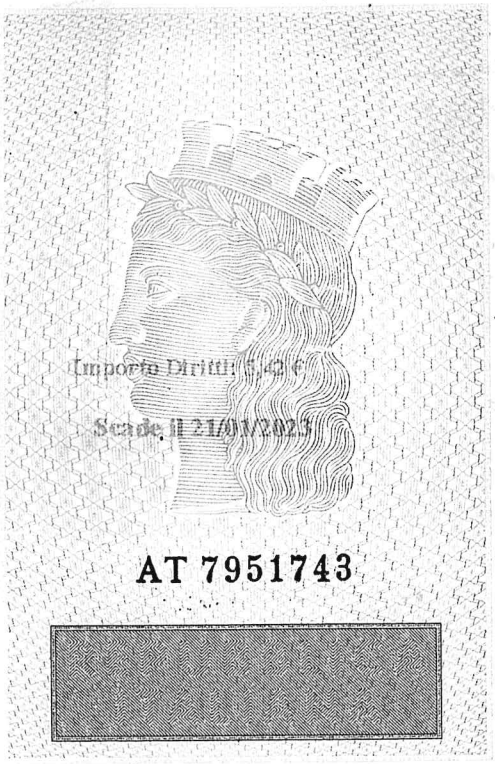
Segni particolari ---

Firma del titolare

VEDANO AL LAMBRO 17/09/2012

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



Importo Diritti: 5,42 €

Scade il 21/01/2023

AT 7951743

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
VEDANO AL LAMBRO
(Monza e della Brianza)

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 7951743

DI

MEREGALLI

RENATO

CEM ambiente
SOCIETÀ PER AZIONI A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO
CQY CERTIQUALITY
UNI EN ISO 14001:2015

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
reg. n. IT-000047

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/a - Codice fiscale 03965170156 - Partita iva 03017130968 - Telefono 029524191 - Indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

dichiara

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di Vedano al Lambro in data odierna, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente:

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale
Ing. Arch. Massimo Pelti

Scade il 20/11/2024

Cart. Iden. € 5,16

Dir. Segreteria € 0,26

AV 7188974

IPZS - OCV - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
GOLASECCA

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 7188974

DI

PELTI

MASSIMO

Cognome PELTI

Nome MASSIMO

nato il 20/11/1954

(atto n. 2.456 I S A)

a BARI (BA) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza GOLASECCA(VA)

Via Via MONTE TABOR Num. 9

Stato civile CONIUGATO

Professione DIRIGENTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 182 cm

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

Segni particolari n.n.

Firma del titolare

GOLASECCA 08/08/2014

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

D'ORDINE DEL SINDACO
(Cova Luisa Maria)

COMUNE DI GOLASECCA
VARESE

RegioneLombardia

CartaRegionale dei Servizi

TESSERA SANITARIA
CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Codice fiscale
PLTMSM54S20A662S

Data di scadenza
18/01/2017

Cognome
PELTI

Nome
MASSIMO

Sesso
M

Luogo di nascita
BARI

Provincia
BA

Data di nascita
20/11/1954

Codice assistito
458WS831

PARAGON ADVISORY

Relazione di validazione del Piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Vedano al Lambro ai sensi del Metodo Tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA)

- Comune di Vedano al Lambro –

Sommario

1 Premesse, obiettivi e contenuti della relazione 1
2 Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta 2
2.1 Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati 2
2.2 Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato 3
3 Esiti dell'attività valutativa svolta 4
3.1 Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR 4
3.2 Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR 5
3.3 Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR 6
4 Conclusioni 7

1 Premesse, obiettivi e contenuti della relazione

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche Paragon) in virtù del mandato ricevuto dal Comune di Vedano al Lambro con determina n. 302 del 31 Agosto 2020 e costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Articolo 19 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità successivamente al 31 Ottobre aventi ad oggetto il metodo tariffario rifiuti. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica identificati dal punto 19.1 del Metodo tariffario rifiuti allegato alla Delibera 443/2019/r/RIF.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, Paragon Business Advisors srl non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente società, come meglio descritto nei successivi paragrafi ha effettuato specifiche sessioni informative e di raccolta di dati con i referenti di CEM Ambiente, gestore del servizio, nonché richieste documentali atte a verificare i tre punti su cui effettuare la validazione richiesta, limitandosi tuttavia ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal Comune di Vedano al Lambro in data 18 Settembre 2020, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio della società.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente società, nei limiti e stante le osservazioni indicate nei successivi paragrafi, con riferimento al solo Piano economico e finanziario trasmesso dal Comune di Vedano al Lambro succitato. Non si esprime, in questa sede alcun giudizio o valutazione su Piani economici e finanziari aventi a riferimento altri Enti locali, anche ove gli stessi rientrassero nel perimetro gestionale di CEM Ambiente S.p.A. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalla Delibera 443/2019/r/RIF all'Articolo 6.3 e 6.4. e pertanto non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La presente relazione è ad uso esclusivo del Comune di Vedano al Lambro per le finalità indicate e non potrà essere utilizzata e divulgata a terzi senza il preventivo assenso della scrivente.

Paragon Business Advisors srl, assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni di cui al presente documento, non accetta invece alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

2 Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta

2.1 Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati

A seguito del mandato ricevuto già indicato nel paragrafo precedente, il Comune ha trasmesso alla scrivente società i seguenti documenti:

- Documentazione trasmessa da CEM Ambiente (d'ora in poi anche CEM Ambiente) con specifica lettera di trasmissione:
  - PEF predisposto ai sensi dell'Appendice 1 alla Delibera 443/2019/R/rif, come modificata ed integrata dalla delibera 238/2020/R/rif trasmesso al Comune da CEM Ambiente S.p.A.;
  - "Relazione di accompagnamento al PEF 2020 in accordo all'MTR 443/19 di ARERA" predisposta e trasmessa al Comune da CEM Ambiente S.p.A. secondo il modello di cui all'Appendice 2 alla Delibera 443/2019/R/rif;
  - Dichiarazione di veridicità corredata dalla carta di identità del sottoscrittore in ordine ai dati indicati nel PEF e nella relazione predisposta ai sensi dell'Appendice 3 alla Delibera 443/2019/R/rif;
- Dichiarazione di veridicità riferita ai dati del Comune, predisposta in coerenza all'Appendice 3 alla Delibera 443/2019/R/rif.

Al contempo il Comune ha dato mandato alla scrivente società di interfacciarsi direttamente con il gestore in house providing del servizio CEM Ambiente S.p.A. per effettuare le verifiche in ordine al PEF dallo stesso trasmesso e per la raccolta dei documenti necessari alla validazione. La società ha messo a disposizione alla scrivente società un'area condivisa contenente i seguenti documenti:

- Copia del materiale trasmesso al Comune;
- File excel, relativi all'anno 2017 e 2018, aventi quale contenuto i dati di bilancio della società e le modalità di ripartizione di tali dati nei PEF dei diversi Enti per i quali CEM gestisce il servizio, nonché nelle diverse voci di costo previste dal metodo tariffario (file denominati: "Dati Per Comune 2018", "DRIVER 2018", "Matrice Dati CEM 2018", "Dati Per Comune 2017", "DRIVER 2017", "Matrice Dati CEM 2017", "Dati Bilancio ai Comuni 2017-2018");

In data 19/08/2020, la scrivente società ha fatto richiesta a CEM Ambiente ulteriore documentazione finalizzata alla validazione del PEF trasmesso al Comune e in particolare:

- Fascicolo di bilancio 2017-2018-2019 completi in formato pdf
- Bilanci di verifica 2017-2018-2019 in formato pdf (non immagine) ed anche editabile
- Libro cespiti aziendale 2017-2018-2019 estratto dal sistema di contabilità sia in pdf che in excel con indicazione del valore storico dei beni, di eventuali contributi afferenti al cespite, dell'aliquota di ammortamento applicata, del valore netto contabile e del valore dell'ammortamento nell'anno accompagnato da una dichiarazione di veridicità e corrispondenza di tale documento con i dati di bilancio di ciascun anno di riferimento
- Dati sui valori di raccolta differenziata per ciascun Comune nel triennio succitato e copia della carta dei servizi se presente
- Copia delle delibere con relativi allegati di approvazione TARI 2019 di ciascun Comune quale fonte ufficiale di verifica del delta tariffario
- Copia dei contratti di servizio con i Comuni
- Dichiarazione in merito ad eventuali penali comminate dai Comuni nell'ultimo triennio.

Si sono poi tenuti due incontri in videoconferenza tesi ad una illustrazione, da parte di CEM Ambiente, del PEF fornito e delle metodologie utilizzate, nonché della struttura societaria, dei contenuti del contratto di servizio e dell'allocazione di specifiche poste contabili.

In data 2 Settembre è stata inoltre richiesta ulteriore documentazione finalizzata a verificare il rispetto del terzo *"pillars"* rispetto al quale deve essere effettuata la validazione, ai sensi dell'Articolo 19 del MTR Allegato 1 alla deliberazione 443/2019/R/rif, che è stata fornita, sotto forma di dichiarazione, in data 7 Settembre.

Rispetto all'attività di validazione, la scrivente società ha preso visione della documentazione trasmessa e dopo i colloqui con i referenti della società gestrice che hanno provveduto alla predisposizione del PEF in cui ci si è fatti illustrare il percorso metodologico seguito, si è proceduto all'analisi della valorizzazione delle diverse componenti del PEF, anche attraverso tecniche di campionamento rispetto alle fonti contabili utilizzate. Come meglio esposto in seguito, tale verifica ha dato esito positivo con osservazioni e indicazioni/raccomandazioni prospettiche ritenute dalla scrivente superabili, per l'anno in corso, in virtù del carattere di "start-up" del metodo in vigore.

Come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, si evidenzia innanzitutto che i documenti risultano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 443/2019/R/rif ed in particolare all'Articolo 18.2 del MTR. Si evidenzia che la documentazione ricevuta è inoltre conforme alle Appendici di cui alle Delibere ARERA in vigore alla data di redazione della presente nota.

In questo senso, si precisa solamente come si ritenga non necessaria la dichiarazione di veridicità da parte dell'Ente, in quanto non configurabile come "gestore" tenuto alla predisposizione del PEF (di cui la dichiarazione costituisce specifico allegato), tuttavia, poiché essa è indicata nella relazione predisposta da CEM Ambiente quale allegato, per completezza documentale è stato predisposto tale atto anche da parte del Comune.

2.2 Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovraprovinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di Vedano al Lambro risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal gestore del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

Per un inquadramento del rapporto contrattuale e del regime giuridico di affidamento si rimanda alla relazione del gestore ove tale aspetto è accuratamente dettagliato. In questa sede, si evidenzia solamente come il rapporto sinallagmatico è costituito da un affidamento in house providing fra il singolo Ente, titolare ai sensi della normativa regionale del servizio e la società CEM Ambiente S.p.A., che, nell'ambito della dichiarazione di veridicità ha dichiarato la legittimità dell'affidamento e, pertanto implicitamente, la sussistenza dei requisiti per tale tipo di rapporto ai sensi del comma 5 e del comma 192 del D. Lgs. 50/2016, su cui la scrivente società non ha effettuato alcuna verifica specifica.

Ai sensi del contratto, il servizio viene svolto in regime TARI e pertanto CEM Ambiente fattura al singolo Ente il corrispettivo previsto in virtù di specifiche schede tecniche aggiornate annualmente. Nel corso delle interviste con i referenti di CEM i medesimi hanno dichiarato che, pur sussistendo tale regime contrattuale, in conformità al metodo tariffario, quest'ultimo costituirà tetto massimo di valorizzazione del servizio e pertanto eventuali riduzioni di costo che dovessero generarsi saranno riconosciute, quali minori oneri, agli Enti affidanti.

Dal punto di vista economico, il PEF TARI 2019 dell'Ente riportava un valore complessivo pari ad Euro 883.782, mentre il PEF 2020 oggetto di validazione, in virtù del limite all'incremento tariffario di cui al MTR riporta un valore massimo ammissibile di 915.598 €, con un totale di costi efficienti superiore, pari a 1.145.838 €.

Come meglio evidenziato in seguito, si segnala che, nel caso in esame, il Comune ha trasmesso i costi di sua spettanza al gestore che li ha inseriti nel PEF grezzo e non ha, invece, in qualità di EGATO, assunto il PEF grezzo e successivamente aggiunto i costi di sua spettanza. Questo aspetto non risulta critico, tuttavia emerge, nel caso in esame, la necessità di chiarire, fra le parti, la suddivisione del valore finale del PEF indicato in precedenza. Tale aspetto sarà trattato nel paragrafo relativo alla verifica dell'equilibrio economico e finanziario del gestore

Nella successiva sezione si riporta l'esito delle analisi svolte con riferimento ai tre elementi oggetto di tale validazione ai sensi del Metodo tariffario di cui alla Deliberazione 443/2019/r/RIF e s.m.i. In particolare, l'Articolo 19.1 del metodo medesimo evidenzia come la validazione sia da effettuare con riferimento a:

a) *la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*

b) *il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;*

c) *il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.*

3 Esiti dell'attività valutativa svolta

3.1 Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR

Come indicato in precedenza CEM Ambiente è attualmente gestore del servizio in circa 60 Comuni del territorio lombardo. In tal senso, il gestore ha predisposto un PEF unico per tutto il territorio gestito e ha successivamente diviso i costi secondo specifici driver di allocazione, salvo le poste specificatamente attribuibili a singoli Enti locali in maniera inequivocabili attribuite pertanto al PEF di questi ultimi.

Si è pertanto, per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie, preso a riferimento il bilancio aziendale degli anni 2017 e 2018, nonché i bilanci di verifica dei medesimi anni, verificando, inoltre le scelte rettificative poste in essere dalla società.

Come meglio evidenziato con riferimento al rispetto della metodologia (punto b) del punto 19.1 del MTR), si sono espressi al gestore specifici dubbi sull'utilizzo, da parte del bilancio aziendale di CEM Ambiente, piuttosto che il bilancio consolidato ricomprendente, nel perimetro di consolidamento la società interamente partecipata CEM Servizi S.r.l., tuttavia si è ritenuto, per le motivazioni meglio esposte nel successivo paragrafo che, in assenza di indicazioni esplicite da parte di ARERA in merito relativamente al settore dei rifiuti, per l'anno 2020 tale impostazione non fosse manifestamente scorretta.

Posta tale considerazione, la scrivente società, ha verificato, con esito positivo la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, sia con riferimento ai costi operativi che ai costi d'uso del capitale. Inoltre, il calcolo del capitale investito netto oggetto di remunerazione è stato correttamente assunto sulla base delle vite utili regolatorie delle immobilizzazioni di cui all'MTR. Con riferimento alla quota di ammortamento degli investimenti realizzati dal gestore, in via cautelativa e coerentemente con l'approccio regolatorio ARERA teso alla tutela dell'utenza, è stato inserito nel Piano il valore minore fra l'ammortamento contabile della società e l'ammortamento ricalcolato sulla base delle vite utili di cui al metodo tariffario ex Delibera 443/2019/R/rif.

Rispetto ai coefficienti di ripartizione utilizzati da CEM Ambiente per l'attribuzione dei costi fra i diversi Enti presso cui svolge il servizio, gli stessi risultano coerenti con l'impostazione assunta da ARERA e riportata nelle "FAQ" dell'Autorità sul metodo.

3.2 Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR

Con riferimento alla corretta applicazione del metodo tariffario, la scrivente società ha verificato:

a) a campione, le scelte di elisione e non utilizzo, a fini tariffari, di determinate poste contabili, sia in quanto esplicitamente citate dal metodo quali oggetto di elisione, sia in quanto non afferenti al perimetro gestionali e correlate a ricavi esterni al perimetro di cui al metodo tariffario;
b) l'allocazione dei costi aziendali nelle categorie di costo di cui al metodo tariffario;
c) la corretta applicazione e il corretto calcolo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'Articolo 4 del MTR;
d) la qualificazione dei fornitori di servizi quali "prestatori d'opera".

Sui punti dalla a) alla c) dell'elenco si esprime parere positivo senza osservazioni.

Sul punto d) si esprime parere positivo con tuttavia una specifica osservazione e riserva. In particolare, come già anticipato nella sezione precedente, il gestore ha considerato quale "mero prestatore d'opera" la società interamente controllata CEM Servizi S.r.l. che svolge una parte rilevante dei servizi per il Comune ed ingenerale per l'intero perimetro di gestione di CEM Ambiente. La scelta non si ritiene condivisibile in linea di principio per i seguenti motivi:

- ampiezza dei servizi gestiti: da una analisi del bilancio di CEM ambiente e di CEM Servizi emerge come quest'ultima gestisce circa il 23% dei servizi erogati a CEM ai Comuni soci (15 milioni di ricavi di CEM Servizi tutti riferiti ad attività verso CEM Ambiente nel 2019 rispetto ai circa 60 milioni dei ricavi CEM per i servizi erogati ai Comuni soci);
- struttura del contratto di servizio: nel contratto di servizio del Comune a CEM, sia nelle premesse che nell'articolato, l'affidamento a CEM Servizi è esplicitamente citato sempre separatamente rispetto agli appalti di servizi a mercato. In particolare, l'affidamento a CEM Servizi è indicato non come appalto a terzi ma come "oggetto di gestione in forma diretta attraverso la società controllata CEM Servizi" (pagina 3 del contratto).
- rapporto in house providing relativo all'affidamento a CEM Servizi da parte di CEM Ambiente: CEM Servizi è una società in house di CEM (dove sussiste il controllo analogo e il "rapporto interorganico" tipici del rapporto in house) e pertanto si ritiene tale impostazione in potenziale conflitto con la considerazione della stessa come un prestatore d'opera terzo.
- Regime di "interamente controllata" di CEM Servizi: tale aspetto comporta che la qualificazione di CEM Servizi come "mero prestatore d'opera" e pertanto l'utilizzo a fini del PEF del solo valore di corrispettivo erogato da CEM Ambiente a CEM Servizi come dato di costo porti alla mancata valorizzazione della marginalità insita in tale contratto.

Per i motivi indicati è stato avviato un confronto con il gestore per verificare tale aspetto. A seguito di tale confronto si è ritenuto di valutare questo aspetto come critico, ma non inficiante la validazione del Piano economico e finanziario nel suo complesso.

In particolare, il gestore ha giustificato la sua valutazione evidenziando, in particolare, due aspetti formalmente condivisibili:

- In primo luogo, il metodo tariffario di cui alla Delibera 443/2019/R/rif e successive modificazioni non precisa in maniera chiara la qualificazione dei "meri prestatori d'opera" e/o la fonte contabile a cui far riferimento in caso di società soggette a consolidamento;
- In secondo luogo, anche ammettendo la necessità di utilizzare il bilancio consolidato e/o far predisporre a CEM Servizi un PEF ai sensi del MTR, qualificandolo come "gestore", in quanto esplicitamente citato nei contratti di servizio dei Comuni affidanti, l'analisi storica dei bilanci delle due società e del bilancio consolidato evidenzia una marginalità della gestione mai superiore ai 2 milioni di Euro, ampiamente inferiore alla quota di costi efficienti che, in virtù del limite alla crescita ex Art. 4 del MTR, non vengono riconosciuti nel valore finale del PEF. In tal senso pertanto, anche l'eventuale modifica della fonte contabile da utilizzarsi (bilancio consolidato invece che bilancio di esercizio della capogruppo) o, parimenti, la redazione del PEF grezzo da parte di CEM Servizi, avrebbero generato il medesimo esito ai fini tariffari.

Per tali due motivazioni si ritiene tale aspetto non ostativo all'emissione di una validazione del Piano, tuttavia, si accompagna la presente valutazione con l'indicazione al Comune di Vedano al Lambro di valutare, per gli anni successivi al 2020, per la redazione del PEF ai sensi del MTR, l'utilizzo del bilancio consolidato di CEM Ambiente considerando pertanto quale gestore "il gruppo societario" oppure di presentare una richiesta del PEF grezzo anche di CEM Servizi qualificandola come gestore di parte dei servizi. Ovviamente tale considerazione perderà di significatività ove ARERA o altre autorità competenti emanino indicazioni contrarie o con orientamenti metodologici maggiormente specifici o ove il modello organizzativo del servizio muti in modo tale da rendere non applicabile la raccomandazione medesima.

I valori dei coefficienti di competenza dell'EGATO e il tasso di sharing inserito nel modello si ritengono corretti e su di essi non si avanzano osservazioni, così come si condivide il calcolo dei conguagli.

Parimenti si evidenzia che il valore tariffario è inferiore e pertanto coerente con il calcolo dei fabbisogni standard inserito nella relazione di accompagnamento al PEF.

3.3 Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR

Con riferimento all'equilibrio economico e finanziario della gestione, la scrivente società ha richiesto a CEM Ambiente un documento comprovante la sussistenza di tale requisito previsto dal Metodo tariffario, anche in virtù del forte impatto del limite alla crescita tariffaria che, nel caso del Comune di Vedano al Lambro incide per 230.241 €, pari al 20% dei costi efficienti del PEF, mentre a livello complessivo della società incide per circa 9 milioni di Euro, valore molto superiore all'utile aziendale (anche consolidato) storico.

In questo senso, infatti, mentre la determinazione dei costi efficienti evidenzia una suddivisione fra costi di competenza del gestore e costi di competenza del/dei Comuni, come richiesto dal metodo tariffario, non è chiaramente indicato, nel PEF o nella relazione, su quale soggetto incida la riduzione del livello tariffario connessa all'applicazione del limite alla crescita ex Art. 4 del MTR. Tale mancata specificazione della ripartizione non inficia la validazione del PEF in quanto non prevista dal metodo e funzionale alla scrivente solo per verificare il livello presuntivo di ricavi della gestione (ai fini dell'equilibrio ec/fin).

In riscontro alla richiesta della scrivente società di disporre di una verifica dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, CEM Ambiente, in data 7 Settembre 2020 ha fornito una dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la sussistenza di tale criterio. La scrivente società ha preso atto del riscontro fornito dalla società e dell'impegno del legale rappresentante della stessa con riferimento al rispetto dell'equilibrio economico e finanziario, utilizzando la dichiarazione fornita quale documento bastevole ai fini della presente validazione.

4 Conclusioni

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni e richiamando le raccomandazioni ivi riportate nonché nei limiti di quanto indicato nelle premesse al presente documento, la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del PEF trasmesso in data 18 Settembre 2020 ai sensi della regolazione di settore vigente del Comune di Vedano al Lambro. Si invita tuttavia l'Ente a prendere visione e a considerare le osservazioni, sia in vista dei successivi periodi regolatori sia nella definizione dei rapporti economici con il gestore.

La presente validazione è rilasciata in data 21/09/2020 al Comune di Vedano al Lambro ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/r/RIF e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Servizio Tecnico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 23/09/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Alberto Gaiani

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

VICERESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 23/09/2020

VICERESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott.ssa Raffaella Volpez

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 35 DEL 30/09/2020

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2020

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT.SSA PATRIZIA LECCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA RAFFAELLA VOLPEZ

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Vedano al Lambro, 08/10/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT. SALVATORE D. RAGADALI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Vedano al Lambro, 08/10/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. SALVATORE D. RAGADALI